

# GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 8 agosto 2025

SI PUBBLICA TUTTI I  
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1<sup>a</sup> Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2<sup>a</sup> Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3<sup>a</sup> Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4<sup>a</sup> Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5<sup>a</sup> Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

## AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

## SOMMARIO

### LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 8 agosto 2025, n. 116.

Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi. (25G00128) ..... Pag. 1

DECRETO-LEGGE 8 agosto 2025, n. 117.

Misure urgenti in materia di giustizia. (25G00131) ..... Pag. 7

### DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DECRETO 27 giugno 2025.

Modifica dell'articolo 12 dell'avviso pubblico approvato con decreto 11 aprile 2025. Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027, intervento SRF.01, produzioni zootecniche - campagna assicurativa 2023. Differimento termini per la presentazione dei PAI, l'informatizzazione delle polizze e la presentazione delle domande di sostegno. (25A04439) ..... Pag. 14

DECRETO 1° luglio 2025.

Modifica dell'articolo 11 dell'avviso pubblico relativo alle spese amministrative di costituzione dei fondi di mutualità approvato con decreto 7 luglio 2022. Programma di sviluppo rurale nazionale 2014 - 2022, sottomisure 17.2 e 17.3. (25A04440) ..... Pag. 15

DECRETO 14 luglio 2025.

Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2025. (25A04428) ..... Pag. 17

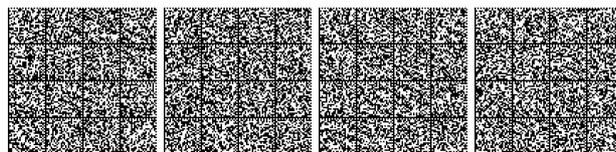
Ministero dell'istruzione e del merito

DECRETO 8 luglio 2025.

Modalità del monitoraggio qualitativo dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nonché modalità di costituzione e funzionamento dell'Albo nazionale delle buone pratiche e composizione e funzionamento dell'Osservatorio nazionale dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. (25A04393) ..... Pag. 19



<b>Ministero della cultura</b>	
DECRETO 31 luglio 2025.	
<b>Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area denominata «La Campagna Romana».</b> (25A04441).....	Pag. 28
<b>DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ</b>	
<b>Agenzia italiana del farmaco</b>	
DETERMINA 25 luglio 2025.	
<b>Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di lanadelumab, «Takhzyro».</b> (Determina n. 1007/2025). (25A04335).....	Pag. 32
DETERMINA 25 luglio 2025.	
<b>Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di immunoglobulina umana normale, «Deqsig».</b> (Determina n. 1008/2025). (25A04336).....	Pag. 35
<b>Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile</b>	
DELIBERA 15 maggio 2025.	
<b>Parere sulla proposta di aggiornamento del Piano economico finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo n. 3 alla convenzione unica di concessione della società Autostrada dei Fiori S.p.a. (tronco A10) per il periodo regolatorio 1° gennaio 2019-30 novembre 2021, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011.</b> (Delibera n. 18/2025). (25A04334).....	Pag. 37
<b>Università cattolica del Sacro Cuore</b>	
DECRETO RETTORALE 16 luglio 2025.	
<b>Modifiche allo statuto.</b> (25A04394).....	Pag. 44
<b>ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI</b>	
<b>Agenzia italiana del farmaco</b>	
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tora-Dob» (25A04351).....	Pag. 45
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di metoclopramide cloridrato, «Plasil». (25A04352).	Pag. 46
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di paracetamolo, «Tachipirina». (25A04353).....	Pag. 46
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Doneprezil EG» (25A04354).....	Pag. 47
Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni medicinali omeopatici (25A04355).....	Pag. 47
Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale omeopatico «Lipoplus (Synergiplus n. 517)» (25A04356).....	Pag. 49
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di cloperastina cloridrato, «Clofend». (25A04395).....	Pag. 50
Rettifica della determina AAM/PPA n. 191/2025 del 21 marzo 2025, concernente la modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di macrogol 3350, potassio cloruro, sodio idrogeno carbonato, «Gozanza». (25A04396).....	Pag. 50
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di tamoxifene, «Nolvadex». (25A04397).....	Pag. 50
Avviso di pubblicazione di provvedimenti di classificazione e rimborsabilità, ed atti correlati, di specialità medicinali sul portale «TrovaNormeFarmaco». (25A04443).....	Pag. 51
<b>Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale</b>	
Adozione della misura di salvaguardia, relativa alle aree a potenziale rischio significativo di alluvione (APSEFR) e del progetto di variante alla disciplina di piano del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA). (25A04442).....	Pag. 51
<b>Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste</b>	
Proposta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta dei vini «Rubicone» (25A04357).....	Pag. 52



Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 8 luglio 2025

*Il Ministro:* VALDITARA

Registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 2025

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero dell'università e della ricerca e del Ministero della cultura, reg. n. 1508

25A04393

## MINISTERO DELLA CULTURA

DECRETO 31 luglio 2025.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area denominata «La Campagna Romana».**

### LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO

Vista la legge del 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368: «Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge del 15 marzo 1997, n. 59», come modificato dal decreto legislativo dell'8 gennaio 2004, n. 3: «Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge del 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo dell'8 gennaio 2004, n. 3, recante «Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge del 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni ed integrazioni «Codice per i beni culturali ed il paesaggio», ai sensi dell'art. 10 della legge del 6 luglio 2002, n. 137, di seguito codice;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 2 luglio 2009, n. 91, recante «Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali»;

Vista la legge del 24 giugno 2013, n. 71, recante «Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 agosto 2014, n. 171, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance» a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto-legge n. 66 del 24 aprile 2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014;

Visto il d.d. del 20 marzo 2015, rep. n. 1/2015, a firma del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Lazio, con cui è stata istituita la Commissione regionale per la tutela del patrimonio culturale del Lazio che, ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera g) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 171/2014 «adotta, su proposta del soprintendente e previo parere della regione, ai sensi dell'art. 138 del codice, la dichiarazione di notevole interesse pubblico relativamente ai beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 141 del medesimo codice»;

Vista la legge del 9 agosto 2018, n. 97, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, n. 76, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance» a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto-legge del 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge del 23 giugno 2014, n. 89;

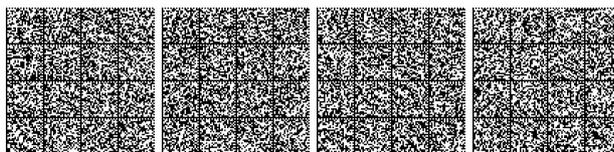
Visto il D.S.G. del 21 aprile 2020, n. 204, di conferimento al dott. Leonardo Nardella dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Lazio, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 55 del 02/04/2021, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», e in particolare l'art. 6, comma 1, con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato «Ministero della cultura»;

Visto il d.d. del 4 marzo 2021, n. 39, a firma del Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Lazio, con cui è stata modificata la composizione della Commissione regionale per la tutela del patrimonio culturale del Lazio, in ottemperanza al decreto ministeriale n. 21 del 28 gennaio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 giugno 2021, n. 123, recante «Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance», in vigore dal 30 settembre 2021;

Visto il D.S.G. del Ministero della cultura n. 580 del 30 maggio 2023 con il quale è stato conferito al dott. Leonardo Nardella l'incarico dirigenziale di livello non gene-



rale di direzione del Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Lazio, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto-legge del 10 agosto 2023, n. 105 «Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione» convertito, con modificazioni, dalla legge n. 137 del 9 ottobre 2023;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 ottobre 2023, n. 167, recante «Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura» di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 169 del 2 dicembre 2019, in vigore dal 7 dicembre 2023;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57 «Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance» e in particolare l'art. 41, commi 1, 3, 7;

Visto il D.S.G. del Ministero della cultura del 12 luglio 2024, n. 849, con il quale si prende atto della validità ed efficacia del conferimento al dott. Leonardo Nardella dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Lazio, nell'ambito del Segretariato generale del Ministero della cultura, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto ministeriale del Ministero della cultura del 5 settembre 2024, n. 270 «Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura»;

Vista la proposta della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Frosinone e Latina, di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d) del codice, per l'area denominata «La Campagna Romana» sita in Aprilia (LT), SABAP-Laz. prot. 8271 del 31 luglio 2024, assunta agli atti ns. prot. 6593 del 2 agosto 2024, e comunicata alla Regione Lazio, Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area pianificazione paesaggistica e di area vasta;

Considerato che la citata soprintendenza ha inoltrato la documentazione inerente la proposta di dichiarazione in argomento al Comune di Aprilia (LT) per l'affissione all'albo pretorio, come previsto dall'art. 139, comma 1 del codice, in data 31 luglio 2024, prot. 8274 ns. prot. 6590 del 2 agosto 2024;

Visto che in data 5 agosto 2024 la proposta di dichiarazione in argomento è stata affissa all'albo pretorio del Comune di Aprilia, e l'avvenuto adempimento è stato comunicato alla soprintendenza con nota prot. 83174 dell'8 agosto 2024, SABAP-Laz. prot. 8610 del 12 agosto 2024, per i successivi novanta giorni, ai sensi del comma 4 dell'art. 138 del codice;

Preso atto che la Regione Lazio con nota prot. 1002466 del 7 agosto 2024 SABAP-Laz. prot. 8481 dell'8 agosto 2024, ns. prot. 6720 del 7 agosto 2024 ha richiesto alla

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Frosinone e Latina la trasmissione degli *shape file*, al fine di aggiornare sul Geoportale della Regione Lazio, le perimetrazioni del vincolo in oggetto e la soprintendenza ha fornito gli *shape file* con nota SABAP-Lazio prot. 8873 del 20 agosto 2024;

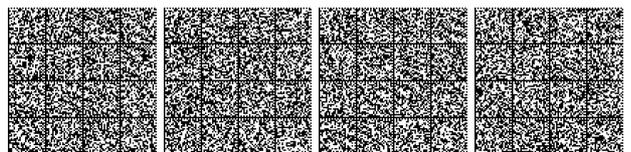
Acquisito il parere favorevole con condizioni della Regione Lazio prot. 1058745 del 30 agosto 2024, SABAP-Laz. prot. 9130 del 30 agosto 2024, ns. prot. 7226 del 2 settembre 2024, reso ai sensi dell'art. 138, comma 3 del sopracitato codice;

Preso atto che in data 11 ottobre 2024 è stata data notizia dell'avvenuta proposta e relativa pubblicazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico in oggetto, ai sensi dell'art. 139, comma 2 e art. 141, comma 1 del codice, sui seguenti quotidiani a diffusione nazionale: a p. 16 del giornale Il Messaggero nazionale dell'11 ottobre 2024 e sul seguente quotidiano diffuso nella regione a p. 30 del giornale Il Messaggero-Latina dell'11 ottobre 2024 e sui siti web della Regione Lazio nella pagina dedicata ai provvedimenti ministeriali all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/cittadini/urbanistica/pianificazione-paesaggistica/provvedimenti-ministeriali>

Tenuto conto che entro i termini previsti dal comma 5 dell'art. 139 del codice sono pervenute, tramite pec, un totale di n. 16 osservazioni di cui, le seguenti n. 13 osservazioni contrarie perché esprimono elementi di criticità della proposta: SABAP-Laz. prot. 9002 del 27 agosto 2024, RIDA Ambiente s.r.l.; SABAP-Laz. prot. 12066 del 14 novembre 2024, S. Vincenzo Acquee; SABAP-Laz. prot. 12372 del 21 novembre 2024, sig. Sabetta Angelo; SABAP-Laz. prot. 12386 del 21 novembre 2024, geom. Fioratti Spallacci; SABAP-Laz. prot. 12561 del 26 novembre 2024, Regione Lazio - Direzione ciclo rifiuti; SABAP-Laz. prot. 12683 del 27 novembre 2024, sig.ra Daniela Zattoni; SABAP-Laz. prot. 12814 del 2 dicembre 2024, Comitato borghi rurali; SABAP-Laz. prot. 12881 del 3 dicembre 2024, sig. Rodolfo Ratini; SABAP-Laz. prot. 12882 del 3 dicembre 2024, Società Stradaioili; SABAP-Laz. prot. 12917 del 3 dicembre 2024, Società Paguro; SABAP-Laz. prot. 12924 del 3 dicembre 2024, Società Frales; SABAP-Laz. prot. 12951 del 3 dicembre 2024, Gal Gestione Agricola Latinense; SABAP-Laz. prot. 13008 del 5 dicembre 2024, Comune di Aprilia; sono pervenute, inoltre, n. 3 osservazioni, di seguito elencate, in favore e sostegno della proposta: SABAP-Laz. prot. 12966 del 4 dicembre 2024, Associazione Aprilia Libera; SABAP-Laz. prot. 13009 del 5 dicembre 2024 sig. Teiani Filippo, Europa Verde; SABAP-Laz. prot. 13014 del 5 dicembre 2024 - sig. Gabriele Franco, coordinamento consorzi e borgate Aprilia. Sono pervenute oltre i termini di legge altre 3 osservazioni di carattere più generale: SABAP-Laz. prot. 541 del 17 gennaio 2025, Sig. Matteo Apicella; SABAP-Laz. prot. 1876 del 20 febbraio 2025 sig. Angelo Sabetta. Sollecito; SABAP-Laz. prot. 2856 del 14 marzo 2025, sig. Andrea Ragusa;

Considerato che la soprintendenza, a seguito delle osservazioni pervenute, ha modificato l'originaria configurazione della proposta come dettagliatamente specificato nell'elaborato allegato al presente decreto denominato: 05\_Controdeduzioni;

Visto che i termini relativi alla conclusione del procedimento, pari a complessivi centottanta giorni, risultano attualmente trascorsi, considerando come data di decorren-



za quella della pubblicazione all'albo pretorio del comune interessato (art. 139, comma 3 del codice) avvenuta in data 6 agosto 2024;

Considerato che la soprintendenza ha inoltrato la documentazione completa inerente la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere *c*) e *d*) del codice ai fini dell'espressione del parere del Comitato tecnico-scientifico del paesaggio con nota prot. 6293 del 10 giugno 2025, agli atti ns. prot. 4457 dell'11 giugno 2025;

Tenuto conto del parere del Comitato tecnico-scientifico per il paesaggio, reso ai sensi dell'art. 141, comma 2 del codice, nel corso della seduta del 20 giugno 2025, di cui al verbale rep. n. 37 del 1° luglio 2025, trasmesso dalla DG ABAP, Servizio V con nota del 1° luglio 2025, prot. 23105, agli atti con ns prot. 5172 del 3 luglio 2025;

Acquisito il parere di approvazione della Commissione regionale per la tutela del patrimonio culturale del Lazio, ai sensi del combinato disposto dell'art. 47, comma 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 169/2019 e dell'art. 41, comma 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57/2024, in sede di riunione decisoria convocata per motivata urgenza in via telematica dal 21 al 25 luglio 2025 come si evince da relativo verbale nota ns. prot. 6008 del 30 luglio 2025;

Considerato l'obbligo, da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo degli immobili ricompresi nelle aree di cui sia stato dichiarato il notevole interesse pubblico, di presentare alla regione o all'ente da essa delegato la richiesta di autorizzazione di cui all'art. 146 del codice per gli interventi che modificano lo stato dei luoghi come previsto dalla normativa di settore;

Considerato che l'area oggetto del presente provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico si estende nella zona Nord-Ovest del Comune di Aprilia (LT) e si trova in una posizione di cerniera in relazione ai collegamenti tra Roma, i centri di Ardea e Antium sul litorale marittimo e i centri di Aricia e Lanuvium sul versante meridionale dei Colli Albani; essa confina con l'area di notevole interesse pubblico denominata «Tenute storiche di Torre Maggiore, Valle Caia e altre della Campagna Romana» nei Comuni di Pomezia e Ardea (RM) istituita con decreto ministeriale MiBACT del 27 ottobre 2017, con cui si pone in continuità. In particolare a Nord, il limite dell'area perimetrata, coincide con il Fosso di Campoleone, che costituisce il confine comunale tra Aprilia ed Ardea, nonché il confine tra la Città Metropolitana di Roma e la Provincia di Latina. Procedendo in senso orario l'area è delimitata verso est dal confine con il Comune di Ariccia, segue per un tratto l'andamento del Fosso Marana fino ad intercettare la Ferrovia Roma-Napoli, per poi proseguire lungo parte del tracciato di Via del Tufello e successivamente lungo Via Vallelata; seguendo i confini naturali costituiti da un breve tratto del Fosso della Moletta e, tagliando perpendicolarmente Via Riserva Nuova, Fosso della Cava e Fosso Affluente, scende verso sud fino a Via Pontoni, per poi seguire l'andamento naturale del Fosso Buon Riposo, connettendosi a ovest al Fosso della Moletta. Segue il Fosso della Moletta, Fosso di Vallelata, Fosso Campo del Fico, Via Castellaccio, fino ad intercettare Via Apriliana. Continuando lungo i Fossi dell'Acqua Buona, Marana, dei Tre Rami, si arriva a Via

Amiata e il perimetro si richiude al confine di Ardea; per la descrizione puntuale dei confini si rimanda all'elaborato 02\_Relazione sui confini.

Catastalmente il territorio è individuato per intero nei fogli 1; 2; 3; 4; 5; 6; 13; 14; 15; 20; 21; 22; 30; 31; 32; 33; 37; 38; 39; 40; 41; 61; 88; 91; 92; 93; 94; 95 e parzialmente nei fogli 9; 10; 16; 23; 29; 36; 42; 43; 60; 62; 63; 64; 65; 86; 89; 90; 96; 97; 116; del NCEU del Comune di Aprilia (cit. p. 10 Elaborato n. 02 - Relazione sui confini).

A seguito della pubblicazione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico in oggetto all'albo pretorio del Comune di Aprilia, così come disposto dall'art. 139, comma 5 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, gli enti, i portatori di interessi diffusi e i privati cittadini hanno prodotto le osservazioni. A seguito delle controdeduzioni la proposta di dichiarazione ha subito delle modifiche rispetto a quella iniziale come specificato nel capitolo modifiche successive alla presentazione delle osservazioni (cit. pp. 5-6 della Relazione generale).

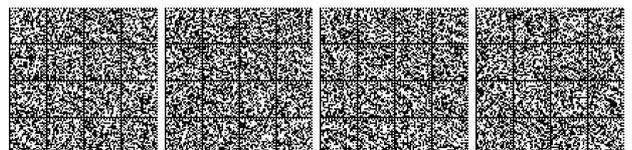
L'area, oggetto del presente provvedimento, risulta in gran parte non urbanizzata e si contraddistingue per la rilevante qualità paesaggistica riconducibile ai tratti tipici del paesaggio agrario della Campagna Romana, con vaste zone caratterizzate dall'ampiezza degli scorci panoramici, oltre che da presenze archeologiche diffuse; essa si estende per quasi 4.000 ettari, ricade interamente nel Comune di Aprilia (LT) e racchiude un insieme panoramico di notevole rilevanza paesaggistica che conserva, nonostante vari fenomeni sparsi di urbanizzazione e gli ambiti industriali che la circondano, caratteri identitari agricoli tipici della Campagna Romana, unitamente a quelli di tipo geologico-idrografico e naturalistico costituiti dagli inconfondibili boschi di macchia mediterranea, fore ed elevata idrografia; la presenza delle innumerevoli evidenze archeologiche riscontrate, inoltre, attribuisce all'area anche una notevole importanza storica.

Il paesaggio è contraddistinto da un susseguirsi di lievi ondulazioni collinari di origine vulcanica (tufi e pozzolana), la cui morfologia, un tempo più aspra, è stata addolcita dalle millenarie attività agricole, alternate a zone boscate soprattutto lungo i declivi dei numerosi fossi, in cui si conservano tuttora apprezzabili estensioni di macchia, relitto degli ampi boschi medievali;

Ritenuto che detta area, delimitata come nell'unita planimetria, presenta il notevole interesse pubblico di cui all'art. 136, comma 1, lettere *c*) e *d*) del codice, per i motivi indicati nella relazione della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Frosinone e Latina che di seguito si sintetizzano:

per quanto riguarda l'ambiente e i caratteri paesaggistici nel territorio prevale l'utilizzazione agricola del suolo, nell'ambito della quale la coltura quantitativamente e qualitativamente più rilevante è il seminativo nudo, che copre gli altopiani e anche gli invasi vallivi più ampi; eredità della strutturazione fondiaria a latifondo, questo modo di conduzione dei suoli svolge un ruolo fondamentale nel determinare, assieme alla più volte richiamata profondità delle visuali dominate nel piano di fondo dal profilo dei Colli Albani e dei Lepini, quei caratteri scenici di aperta vastità che caratterizzano la Campagna Romana.

Elemento ancora di altissima rilevanza dal punto di vista paesaggistico è costituito dagli impianti di vegetazione ornamentale, in particolare dai filari di pini ad ombrello



(*Pinus pinea*) che segnano alcuni dei percorsi sommitali e che, tanto più in un territorio debolmente ondulato a coltura estensiva, acquistano una straordinaria rilevanza percettiva; analogamente un ruolo di grande rilevanza viene svolto da gruppi isolati di alberature, o anche dai nuclei di vegetazione ornamentale (pini, cipressi, lecci, cedri), che talora circondano i casali e gli altri manufatti storici posti alla sommità dei pianori (cit. p. 10 della Relazione generale). La fauna comprende numerose specie di uccelli e di mammiferi, biodiversità rivelatrice di un'elevata qualità ambientale. L'analisi diacronica del comprensorio delimitato dal vincolo evidenzia, inoltre, una continuità di occupazione del territorio, seppur con differenti modalità insediative nelle varie epoche. L'area delimitata dal perimetro di vincolo si colloca nell'Agro Pontino settentrionale, in un contesto ambientale storicamente caratterizzato dalle *Pomptinae paludes* (Plinio, Nat. Hist. III, 52), vasta zona acquitrinosa ai margini meridionali del *Latium vetus*, bonificata solo in epoca moderna. Di conseguenza, la densità insediativa antica fu limitata alle zone leggermente sopraelevate o prossime ai margini delle paludi. Dopo il periodo volsco (IV secolo a.C.), il territorio entrò nell'orbita romana e venne sfruttato a fini agricoli con l'impianto di ville rustiche e infrastrutture connesse, pur senza dare luogo a grandi centri urbani interni. Come si evince in particolare nella relazione generale a pp. 11-22 nel capitolo: evidenze storico-archeologiche nel contesto territoriale di riferimento (tavv. 8a e 8b).

Il presente provvedimento si pone come obiettivo principale la tutela e la valorizzazione del paesaggio inteso come parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana e dalle reciproche interrelazioni, come disposto dal dettato dell'art. 9 della Costituzione italiana, recepito nell'art. 131 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, Parte terza (cit. pp. 3 e ss. della Relazione generale). Inoltre esprime, inoltre, la necessità di salvaguardare i valori paesaggistici di un'area che ancora mostra i caratteri culturali, storici ed identitari del territorio di riferimento, più diffusamente presenti in passato nell'Agro Romano, parzialmente obliterati dal disordinato sviluppo urbanistico o modificati da interventi di natura diversa da quelli della tutela e della conservazione del paesaggio, ma ancora generalmente riconoscibili nel loro carattere di complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e di bellezze panoramiche.

Il presente provvedimento, pertanto, recepisce pienamente il dettato costituzionale in quanto indica, nella dichiarazione così predisposta, la necessità di salvaguardare i valori paesaggistici di un'area che ancora mostra i caratteri culturali, storici ed identitari del territorio di riferimento, più diffusamente presenti in passato nell'Agro Romano, parzialmente obliterati dal disordinato sviluppo urbanistico o modificati da interventi di natura diversa da quelli della tutela e della conservazione del paesaggio, ma ancora generalmente riconoscibili nel loro carattere di complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e di bellezze panoramiche (cit. p. 4 della Relazione generale). L'obiettivo del presente provvedimento è, pertanto, anche dettato dalla assoluta necessità di controllare, indirizzare e di favorire il migliore recupero paesaggistico possibile, sottoponendo a controllo da parte di questo Ministero la qualità dei futuri interventi nei rapporti fra area edificata e quella ancora integra, ma soprat-

tutto contenere e limitare il rischio di trasformazioni incontrollate che il territorio e i valori identitari da esso espressi e qui identificati rischiano di subire, nonché fornire alle amministrazioni locali le migliori e più chiare possibili indicazioni ai fini della salvaguardia dei valori paesaggistici (cit. p. 7 della Relazione generale);

Decreta:

L'area sita nella zona Nord-Ovest Comune di Aprilia (LT), qualificate come l'area «La Campagna Romana», compresa nella proposta di dichiarazione e meglio indicate in premessa, è dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, comma 1, lettere c) e d) e art. 138, comma 3 e art. 141 del codice e rimane quindi sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto codice.

All'area delimitata, per l'alto pregio agrario che presenta un significativo livello di integrità, permanenza e rilevanza, per le relazioni visive, storico culturali e simboliche dei vari elementi con il contesto paesaggistico, è attribuito un elevato valore culturale, percettivo, scenico e panoramico.

La disciplina di tutela, prescrittiva per tutti gli interventi localizzati all'interno del perimetro del presente vincolo, è quella contenuta nelle norme del PTPR approvato con DCR 5 del 21 aprile 2021 e pubblicato nel BURL n. 56 del 10 giugno 2021, come di seguito esplicitato.

La tavola A «Sistemi ed ambiti di paesaggio» assume efficacia e cogenza, esclusivamente all'interno del perimetro individuato dalla presente dichiarazione. Varranno, pertanto, le disposizioni relative:

alla disciplina dei paesaggi di cui al Capo II delle norme del PTPR, e con riferimento agli articoli 22, 24, 25, 26, 27 28 e 29, tabella B «Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela» e tabella C «Norma regolamentare»;

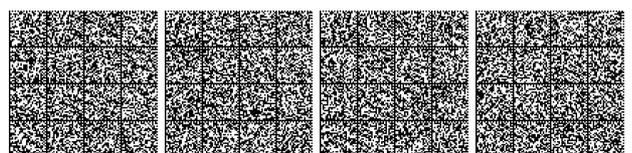
e quelle indicate agli altri capi delle medesime norme che rimandano esplicitamente alle disposizioni del medesimo Capo II.

Restano, altresì, confermati e pienamente efficaci i vincoli paesaggistici già cartografati nella tavola B «Beni paesaggistici» del medesimo PTPR e le relative disposizioni prescrittive di tutela, di cui ai Capi III e IV delle norme del PTPR.

Ogni trasformazione del suolo relativa ad opere localizzate all'interno di tale perimetrazione è subordinata ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, ad esclusione delle opere ricadenti nelle fattispecie dell'art. 149 del medesimo decreto o nell'allegato A del decreto del Presidente della Repubblica n. 31/2017.

Le aree e i beni individuati nella tavola C «Beni del patrimonio naturale e culturale» non assoggettati a specifici dispositivi di tutela assumono valenza conoscitiva e integrativa ai fini della valutazione degli interventi, senza introdurre ulteriori obblighi autorizzativi oltre a quelli derivanti da eventuali sovrapposizioni con tavole le B o D.

Con riferimento alla tavola D - «Recepimento proposte comunali di modifica dei PTP accolte e parzialmente accolte e prescrizioni» sulla quale è stato individuato il perimetro della dichiarazione in argomento, si è tenuto



conto degli esiti istruttori delle osservazioni ricadenti all'interno dell'area tutelata con il presente provvedimento cit. elaborato n. 3 - Norme da pag. 1 a pag. 5 allegato del presente decreto.

Si conferma la validità, nell'ambito considerato dell'intero corpo normativo del P.T.P.R. per quanto non modificato dal presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Frosinone e Latina, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Le relazioni, la cartografia, le osservazioni e le controdeduzioni saranno consultabili integralmente sui siti informatici istituzionali del Ministero della cultura.

La documentazione ufficiale che fa parte del presente Decreto comprende:

- elaborato n. 00 - Elenco elaborati;
- elaborato n. 01 - Relazione generale;
- elaborato n. 02 - Relazione sui confini;
- elaborato n. 03 - Norme;
- elaborato n. 04 - Documentazione Fotografica;
- elaborato n. 05 - Controdeduzioni;
- tav. 01 - Perimetro su ortofoto;
- tav. 02 - Perimetro su mappa catastale;
- tav. 03 - Perimetro su tavola A di PTPR;
- tav. 04 - Perimetro su tavola B di PTPR;
- tav. 05 - Perimetro su tavola C di PTPR;
- tav. 06 - Perimetro su tavola D di PTPR;
- tav. 07 - Modifica paesaggi su tavola A di PTPR;
- tav. 08a - Localizzazione evidenze archeologiche;
- tav. 08b - Localizzazione evidenze archeologiche.

La documentazione sopraelencata è consultabile sui siti informatici istituzionali del MiC.

La Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Frosinone e Latina provvederà alla trasmissione al Comune di Aprilia (LT) del numero della *Gazzetta Ufficiale* contenente la presente dichiarazione, unitamente alla relativa planimetria, ai fini dell'adempimento, da parte del comune interessato, di quanto prescritto dall'art. 140, comma 4 del codice.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo regionale competente per territorio, a norma del decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla sua pubblicazione.

Roma, 31 luglio 2025

*Il Segretario regionale  
Presidente della Commissione  
regionale  
per la tutela del patrimonio  
culturale del Lazio*  
NARDELLA

AVVERTENZA:

*Il testo integrale del decreto, comprensivo di tutti gli allegati, è pubblicato sul sito del Segretariato regionale del MiC per il Lazio all'indirizzo [www.lazio.beniculturali.it](http://www.lazio.beniculturali.it) nella sezione «Amministrazione trasparente».*

25A04441

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

### AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 25 luglio 2025.

**Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di lanadelumab, «Takhzyro».** (Determina n. 1007/2025).

IL PRESIDENTE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, lettera c);

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze del 20 settembre 2004, n. 245, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13, dell'art. 48 sopracitato, così come modificato dal decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze, n. 53 del 29 marzo 2012, recante: «Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) in attuazione dell'art. 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni ed integrazioni;

